

PARERE N. 2 DEL 23.02.2024

Tratta ferroviaria Giampilieri – Fiumefreddo

[ID 9657] VERIFICHE DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI:

- ✓ n. 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5, 7, 9 (IV), 11, 13 e 14 del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3166 del 08 novembre 2019 e n. 17, 18, 19, 20 e 26 del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n.3289 del 28 febbraio 2020.
- ✓ n. 1a, 2a, 6, 7 e 8 del parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. 15259 del 18 maggio 2020.

di cui al DECRETO DEL MINISTRO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE n. 145 del 22 luglio 2020

### **L'Osservatorio Ambientale "Tratta ferroviaria Giampilieri Fiumefreddo"**

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e in particolare l'art. 28 il quale in sintesi dispone che nei decreti di valutazione di impatto ambientale l'esito positivo della compatibilità ambientale del progetto definitivo o di fattibilità è subordinato all'osservanza di specifiche prescrizioni/condizioni ambientali, da verificarsi nelle successive fasi di approvazione del progetto esecutivo e/o nel corso della realizzazione dell'opera, nonché nella fase di monitoraggio ambientale *post operam*, e che, in caso di progetti di opere di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere e degli interventi, il medesimo decreto può predisporre l'istituzione di appositi Osservatori Ambientali per lo svolgimento delle predette attività, al fine di garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza;

**VISTO** il decreto legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n.120, ed in particolare l'articolo 50 comma 1, lettera p), nella parte in cui modificando il richiamato articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006 (d'ora innanzi D. Lgs. 152/2006), rinvia a uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la disciplina degli Osservatori Ambientali;

**VISTO** il decreto del Ministro n. 265 del 25 giugno 2021, recante "Modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di pronuncia di compatibilità ambientale, n. 145 del 22 luglio 2020 (d'ora innanzi Decreto n.145/2020), con cui si esprime giudizio positivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006 e contestualmente si verifica il Piano di utilizzo terre, ex articolo 9, decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017, per il progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Itinerario Messina-Palermo: tratta Giampilieri-Fiumefreddo" presentato da R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinata al rispetto delle condizioni ambientali dettate dallo stesso Decreto n.145/2020;

**VISTE** le condizioni ambientali e le modalità di verifica dell'ottemperanza del citato Decreto n.145/2020 ed in particolare:

«art. 2 (Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.3166 del 8 novembre 2019, così come modificate dal parere n.3289 del 28. Febbraio 2020.
2. Il soggetto Proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, redige apposito progetto esecutivo per la gestione delle terre e rocce di scavo nei termini indicati dalla condizione n.4 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.3289 del 28 febbraio 2020. In tale sede, il Proponente potrà presentare la documentazione di approfondimento tecnico per valutare la compatibilità ambientale, oggi esclusa, del ritombamento della cava denominata "Timoniere", quale sito di deposito definitivo dei materiali di scavo derivanti dalla realizzazione del progetto.
3. Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

art. 3 (Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 15259 del 18 maggio 2020. [...]

art. 5 (Verifiche di ottemperanza) [...]

2. Considerata la rilevanza dell'opera, per natura, complessità, ubicazione e dimensioni degli interventi, acquisita l'intesa del soggetto Proponente come citato in premessa, e vista l'intesa rilasciata ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006, dal soggetto Proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota prot. A001 del 20 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-2632 del 21 gennaio 2020, è istituito l'organo della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, denominato "Osservatorio Ambientale Tratta ferroviaria Giampileri - Fiumefreddo", con oneri a carico del soggetto Proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni e ai fini della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.»

**VISTO** l'articolo 4, comma 1, del citato decreto del Ministro n. 265 del 25 giugno 2021 il quale dispone che la costituzione dell'Osservatorio Ambientale è effettuata con decreto del Ministro, su proposta del Direttore Generale competente;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 45 del 21 gennaio del 2022, il quale definisce la composizione, la durata e gli oneri dell'Osservatorio Ambientale "Tratta ferroviaria Giampileri-Fiumefreddo";

**VISTO** l'articolo 1 comma 2 del suddetto decreto n. 45 del 21 gennaio 2022 il quale dispone che «con successivo decreto del Ministro della transizione ecologica l'Osservatorio Ambientale "Tratta ferroviaria Giampileri-Fiumefreddo" sarà integrato con il componente designato dalla Regione Siciliana»;

**CONSIDERATO** che in data 23 febbraio 2022 si è insediato l'Osservatorio Ambientale "Tratta ferroviaria Giampileri-Fiumefreddo" (d'ora innanzi Osservatorio), come da verbale approvato;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 355 del 27 settembre 2022, il quale integra la composizione del suddetto Osservatorio con il componente designato dalla Regione Siciliana;

**VISTO** il decreto del Ministro n. 220 dell'11 luglio 2023 recante "Modalità di costituzione e funzionamento degli Osservatori Ambientali", che abroga il suddetto decreto del Ministro n. 265 del 25 giugno 2021 e il Decreto Dirigenziale n. 506 del 7 dicembre 2021;

**VISTO** l'articolo 8, comma 2 del suddetto decreto n. 220 dell'11 luglio 2023 il quale dispone che "Il presente provvedimento si applica anche agli Osservatori Ambientali già costituiti.";

**VISTO** il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", a seguito del quale "il 'Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo' è ridenominato 'Ministero della Cultura'";

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato nella Gazzetta ufficiale, serie generale, n. 264 dell'11 novembre 2022 e, in particolare, l'art. 4 del medesimo, il quale al comma 1, prevede che "il Ministero della Transizione Ecologica assume la nuova denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica";

**VISTA** la nota n.182 del 21 marzo 2023, con la quale la Società Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Investimenti Area Sud Progetti Catania (d'ora innanzi Proponente) ha presentato istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5, 7, 9 (IV), 11, 13 e 14 contenute nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) n. 3166 del 08 novembre 2019, alle condizioni ambientali n. 17, 18, 19, 20 e 26 contenute nel parere della Commissione n. 3289 del 28 febbraio 2020 e alle condizioni ambientali n. 1a, 2a, 6, 7 e 8 contenute nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (d'ora innanzi MiBACT) prot. n. 15259 del 18 maggio 2020;

**PRESO ATTO** che la suddetta istanza è stata acquisita dalla Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero (d'ora innanzi DVA) al prot. n. 45280 del 24 marzo 2023;

**VISTA** la nota prot. n. 53769 del 05 aprile 2023 con la quale la DVA ha comunicato la procedibilità dell'istanza, disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ha reso disponibile sul portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS -VIA - AIA (d'ora innanzi Portale) la relativa documentazione, identificando la procedura con il codice ID 9657;

**CONSIDERATO** che in base all'articolo 5 del decreto n.145/2000 l'Osservatorio Ambientale è tenuto alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nei pareri della Commissione n.3166 del 08 novembre 2019 e n.3289 del 28 febbraio 2020 e del parere del MiBACT prot. 15259 del 18 maggio 2020;

**VISTA** la nota n. 5 del 4 maggio 2023 con cui l'Osservatorio ha chiesto al Proponente un incontro tecnico per avere chiarimenti e ulteriori informazioni relativamente all'istanza per l'avvio di verifica di ottemperanza di cui alla suddetta nota del 21 marzo 2023, e in particolare con riferimento alle condizioni

- nn. 3 e 18 dei pareri della CTVIA n. 3166 del 08 novembre 2019, come integrato dal parere CTVIA n. 3289;
- n. 4.4 del Parere CTVIA n. 3166 del 08 novembre 2019 e n. 8 del parere MiBACT;

**VISTA** la nota n. 148 del 26 ottobre 2023 con cui il Proponente fornisce informazioni e aggiornamenti rispetto alle condizioni oggetto della nota n. 5 sopra citata, e chiede il riavvio della verifica di ottemperanza;

**RICHIAMATA la condizione n. 1 del parere della Commissione n. 3166, che recita:**

- *Ambiente idrico e idrogeologico - Integrare la progettazione esecutiva con soluzioni per la componente acque sotterranee, anche attraverso una cartografia idrogeologica di riferimento, prevedendo l'ampliamento della rete di monitoraggio con sorgenti e pozzi, in particolare quelli ricadenti nelle aree di captazione. Il progetto conterrà la previsione di indagini quantitative anche sulla portata delle sorgenti limitrofe alla tratta e che possono essere soggette ad una potenziale interferenza con le opere da realizzare.*

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01EZZSHGE0002001A: Schede risorse idriche

RS5M01EZZG5GE0002003B: Carte di censimento e previsione degli impatti sulle risorse idriche

RS5M01EZZG5GE0002004B: Carte di censimento e previsione degli impatti sulle risorse idriche

RS5M01EZZRGGE0002001C: Relazione Idrogeologica Generale

**CONSIDERATO e VALUTATO**

che gli studi di riferimento allegati alla progettazione esecutiva comprendono quanto richiesto,

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 1 del parere della Commissione n. 3166 **OTTEMPERATA con la raccomandazione** che gli interventi in progetto non interferiscano direttamente o indirettamente con le opere di presa idrica destinata al consumo umano, site in contrada Filomena del comune di Taormina.

**DATO ATTO** che la condizione n. 2 del parere della Commissione prot. 3166 è stata sostituita dalla condizione n. 17 del parere della Commissione prot. 3289;

**RICHIAMATA la condizione n.2 del parere della Commissione n. 3166, sostituita dalla n.17 del parere della Commissione n. 3289, che recita:**

- *Suolo e sottosuolo e sismicità - In sede di progettazione esecutiva il Proponente dovrà procedere con le indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio. Con il coinvolgimento dei Comuni interessati, si dovrà predisporre un'ulteriore e più approfondita analisi puntuale del tracciato che tenga in considerazione le specificità e peculiarità del territorio, al fine di minimizzare l'impatto sugli elementi territoriali di notevole importanza economica, quali le colture vitivinicole di pregio. Per quanto attiene alla sismicità, anche in considerazione degli eventi più recenti, si ritiene necessario che il Proponente verifichi se anche l'area oggetto delle opere previste sia, o sia stata, interessata da tali tipi di movimenti e verificare che tutte le elaborazioni fatte rispondano allo stato dei luoghi e nella successiva fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà acquisire tutti i necessari pareri delle autorità competenti nell'ambito dei LLPP. Si richiede la realizzazione di uno studio di dettaglio delle faglie attive e capaci che intercettano la tratta del Lotto 1 nei pressi di Fiumefreddo, al fine di definirne il comportamento, i tassi di scorrimento attuali e il tipo di interferenza attesa con l'opera in progetto.*

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01EZZRHGE0001001C: Relazione geologica-geomorfologica generale

RS5M01EZZG5GE0005001B: Planimetria con ubicazione delle ind. geognostiche ed ambientali integrative - Tav. 1 di 2 dal km 0+000 al km 7+000

RS5M01EZZG5GE0005002B: Planimetria con ubicazione delle indagini geognostiche ed ambientali integrative - Tav. 2 di 2 dal km 7+000 al km 13+900

RS5M01EZZRGGE0005001A: Piano delle indagini geognostiche ed ambientali 2021

RS5M01EZZRHMD0000005A: Nota tecnica – Approfondimento sulle evidenze di movimento della Faglia di Fiumefreddo

### **CONSIDERATO e VALUTATO**

che, nell'ambito della documentazione sopra citata, lo studio relativo agli aspetti geologici, geotecnici, idrogeologici, sismici e delle faglie è coerente e comprende quanto richiesto nella condizione;

**CONSIDERATO** che, a valle del parere di questo Osservatorio reso in merito all'ottemperanza alla medesima condizione riferita al lotto 2 e la successiva richiesta di chiarimenti e approfondimenti inviata con nota n. 6 del 10 luglio 2023, il Proponente ha inviato con nota n. 149 del 26 ottobre 2023 la documentazione integrativa riferita alle interferenze con coltivazioni di pregio e le dichiarazioni relative all'acquisizione di ulteriori atti di assenso in materia di lavori pubblici;

l'Osservatorio ritiene la condizione n.2 del parere della Commissione n. 3166, sostituita dalla n.17 del parere della Commissione n. 3289 **OTTEMPERATA**.

**RICHIAMATA** la condizione n. 3 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

- *Zone Natura 2000 - ZSC e ZPS - Il proponente dovrà ottenere il parere positivo del Parco Naturale dell'Alcantara. Per la minimizzazione dell'interferenza nonché le misure di salvaguardia e ripristino funzionale, il proponente dovrà presentare, nel progetto esecutivo, le proposte di adozione delle migliori pratiche di lavoro in fase di cantiere, con successivo recupero e rinaturalizzazione del tracciato dismesso, e la sistemazione a verde del greto dell'Alcantara. Pur avendo già predisposto le opportune valutazioni, si chiede di approfondire le interferenze dell'opera sugli habitat presenti nella ZSC IT A030036 "Riserva Naturale del Fiume Alcantara", in particolare relativamente agli habitat riferiti al codice 32 e 31 presenti nel formulario del sito Natura 2000 relativamente agli habitat identificati con i codici della Direttiva Habitat 3250,*

*5330, 6220\*, 91AA\*, 92A0, 92D0. Inoltre, per la componente faunistica della "chiroterofauna" il proponente dovrà fornire una Relazione che consideri sopralluoghi specifici ed individui l'eventuale presenza di specie e qualora risultassero impatti il proponente dovrà proporre misure mitigative specifiche.*

**RICHIAMATA** la condizione n. 18 del parere della Commissione n. 3289, che conferma il permanere di suddetta "condizione ambientale" n.3 relativa alle *Zone Natura 2000 - ZSC e ZPS*;

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01EZZRGCA0000001C: Relazione specialistica progetto ambientale della cantierizzazione

RS5M01EZZRGIA0000001C: Relazione specialistica degli interventi di mitigazione, compensazione e ripristini ambientali

RS5M01EZZRGIA0000002B: Relazione specialistica sul paesaggio – analisi del paesaggio

RS5M01EZZPZIA0000001D: Tipologici generali: sestì d'impianto e descrizione operazioni

RS5M01EZZP5IA0000004C: Planimetrie - Lotto 1 - Tav. 4

RS5M01EZZP7IA0000005D: Planimetrie di dettaglio - Tav. 5

RS5M01EZZP7IA0000006C: Planimetrie di dettaglio - Tav. 6

Da RS5M01EZZP9IA0000019C a RS5M01EZZP9IA0000034C:

Planimetrie di dettaglio - Tav. da 19 a 34

RS5M01EZZRGIA0000003C: Capitolato Speciale d'Appalto Interventi di mitigazione, compensazioni e ripristini ambientali.

RS5M01EZZRGIA0000004C: Piano di manutenzione Interventi di mitigazione, compensazioni e ripristini ambientali.

RS5M01EZZRGIA0000005C: Analisi del territorio e specifiche tecniche rivestimento opere

RS5M01EZZRGIA0000007B: Parco Nazionale dell'Alcantara – Relazione Faunistica, componente chiroterofauna

RS5M01EZZRGIA0000009B: Parco Nazionale dell'Alcantara – Riepilogo delle prescrizioni dell'Ente Parco

**VISTA** la nota. n. 1054 del 14 luglio 2023 con cui il Parco Fluviale dell'Alcantara si è inizialmente espresso in merito alla relazione di screening e alla documentazione progettuale per la realizzazione di una pista di cantiere attraverso la modifica e l'adeguamento dell'esistente rilevato ferroviario della tratta dismessa Alcantara – Randazzo, trasmessi dal Proponente, ipotizzando che si trattasse di una variante al progetto sottoposto a VIA (comprensivo di VINCA ex art. 10 del D. Lgs. 152/06) di cui al D. M. n 145 del 22. luglio 2020.

**VISTA** la nota. n. 28 del 12 settembre 2023 con cui il Proponente ha chiarito che l'approfondimento in fase di progetto esecutivo relativo all'utilizzo della tratta Alcantara - Randazzo non costituisce modifica e variante al progetto sottoposto a VIA, in quanto nell'ambito del procedimento di VIA conclusosi con il D.M. n 145 del 22 luglio 2020 il progetto definitivo prevedeva l'uso della pista;

**VISTA** la nota n.1433 del 26 settembre 2023 con cui l'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara prende atto di quanto chiarito dal Proponente e del fatto che il progetto è stato già approvato nell'ambito della Conferenza di servizi attraverso il rilascio del proprio parere con il provvedimento n. 174 del 06 febbraio 2020, facente

parte dell'Ordinanza del Commissario di Rete Ferroviaria Italiana n. 49 del 09 settembre 2020 con cui è stato approvato il progetto definitivo;

### **CONSIDERATO e VALUTATO**

che, a seguito dell'espressione positiva dell'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara con nota del 26 settembre 2023, con l'eccezione della prescrizione n. 1 del parere n.174 del 06 febbraio 2020, questo Osservatorio, con nota prot. 13 del 29 dicembre 2023, ha rappresentato alla DVA del Ministero dell'Ambiente la problematica relativa alla realizzazione della pista di cantiere attraverso la modifica e l'adeguamento dell'esistente rilevato ferroviario della tratta dismessa Alcantara-Randazzo proponendo un percorso per superare le criticità relative alla prescrizione n. 1 del soprarichiamato parere dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara. Da ultimo la DVA del Ministero dell'Ambiente con nota 12824 del 24 gennaio 2024 ha invitato Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a trasmettere all'Ente Parco fluviale dell'Alcantara e, per conoscenza, alla DVA e all'Osservatorio Ambientale, la documentazione progettuale su cui l'Ente Parco dovrà esprimersi in ordine al superamento della propria prescrizione. Ha chiesto all'Ente Parco di comunicare gli esiti all'Osservatorio e al Ministero;

l'Osservatorio ritiene che l'ottemperanza alla condizione n. 3 del parere della Commissione n. 3166, confermata dalla n.18 del parere della Commissione n. 3289, debba essere **RINVIATA** all'acquisizione della nuova espressione richiesta all'Ente Parco.

**RICHIAMATA** la condizione n. 4 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

- *Terre e rocce da scavo - Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto apposito progetto esecutivo, ai sensi dell'articolo 9 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce di scavo, completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione della tratta ferroviaria lotti 1 e 2 e dei siti definitivi di riutilizzo (ex cave) incluse le aree di deposito intermedio e le piattaforme per la verifica della biodegradazione e della ecotossicità degli additivi utilizzati per lo scavo meccanizzato delle gallerie. I punti di prelievo dei campionamenti preventivi ed in corso d'opera dovranno essere effettuati sia in relazione alla dimensione delle superfici di intervento e sia in rapporto alla lunghezza delle opere lineari, in riferimento all'allegato 1 – DPR 120/17. Il piano di utilizzo esecutivo dovrà essere corredato del parere dell'ISS Istituto Superiore di Sanità e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la gestione delle TRS provenienti dallo scavo in galleria con impiego di additivi per determinare le procedure per la valutazione dell'ecotossicità e biodegradazione, al fine di garantire i requisiti di protezione dell'uomo e dell'ambiente. Sulla base del più avanzato livello progettuale e delle risultanze del parere dell'Istituto Superiore della Sanità in merito all'utilizzo di additivi, il Proponente deve completare la definizione delle procedure per la valutazione della compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo da adottare sotto il controllo di ARPA SICILIA. Il piano d'indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA Regionale. Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine in contraddittorio con ARPA Sicilia.*

**RICHIAMATA** la condizione n. 19 del parere della Commissione n. 3289, che conferma il permanere di suddetta "condizione ambientale" n.4 relativa al Piano Terre e rocce da scavo.

**DATO ATTO** che il documento valutato, ai fini della verifica dell'ottemperanza, è:

RS5M01E69RGTA0000001A: Piano di Utilizzo dei Materiali da scavo

**CONSIDERATO** che è stata richiesta l'ottemperanza parziale della condizione per la parte sottolineata;

## CONSIDERATO e VALUTATO

- che è stato aggiornato il Piano di Utilizzo ai sensi dell'articolo 9 del DPR 120/2017, secondo quanto richiesto;
- è stata effettuata una campagna di indagini integrative sui siti di deposito intermedio e finale aggiornati nel Progetto esecutivo;
- in fase di Progetto esecutivo è stato integrato lo studio ecotossicologico che, a seguito della trasmissione all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha ottenuto parere positivo con nota Prot. 6710 del 22 febbraio 2022, allegato al Piano di Utilizzo di PE;

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 4 del parere della Commissione n. 3166, confermata dalla n. 19 del parere della Commissione n. 3289, PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la parte richiesta.

**RICHIAMATA** la condizione n. 4.1 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Prima della Conferenza dei Servizi, di cui alla legge 241/1990 dovranno essere presentate al MATTM le autorizzazioni previste dall'articolo 19 della Legge Regionale 9-12-1980 n.127 e circolare Ass. territorio Ambiente 1642 dell'1-01-1988 e prot. 19986-U del 08-09-1997 con i relativi progetti esecutivi delle cave a versante riferiti ai riutilizzi delle TRS provenienti dal sub lotto 1 (Fiumefreddo Letojanni) e dal sub lotto 2 (Taormina Giampileri) e secondo il seguente riepilogo del volume modellato...omissis*

**PRESO ATTO** della nota del Proponente n. 45 del 18 gennaio 2024, con la quale, al fine dell'ottemperanza alla prescrizione 4.1, ha trasmesso a questo Osservatorio, per il parere di competenza, la documentazione relativa all'impianto Etna Cave (denominata Cava Moschetto) di proprietà della società Orazio Moschetto e figli S.R.S., sita in località C.da Costa san Vito nel Comune di Belpasso (CT), indicata nel PUT del PE come sito di destinazione finale per il conferimento di mc 2.000.000 di TRS;

**CONSIDERATO** che, ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni n. 4.1 e 4.2 del parere della Commissione n. 3166 del 8 novembre 20219 e n. 6 del parere MiBACT prot. 15259 del 18 maggio 2020, con nota prot. n. 14 del 29 dicembre 2023, l'Osservatorio ha informato la Divisione V del MASE di aver avviato interlocuzioni con il Proponente per il coinvolgimento dei comuni territorialmente interessati al fine di acquisire dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana le autorizzazioni ex art. 19 della legge regionale 127/1980, delle opere di recupero ambientale dei siti definiti (ex cave) ritenuti idonei al conferimento delle TRS nel PUT del progetto definitivo, confermati nell'aggiornamento del progetto esecutivo, nonché le necessarie autorizzazioni paesaggistiche per i progetti di ripristino dei medesimi siti;

**DATO ATTO** che i documenti valutati, ai fini della verifica dell'ottemperanza, sono:

RS5M01E69RGTA0000001A: Piano di Utilizzo dei Materiali da scavo

Progetto di recupero morfologico ambientale del sito di cava dismesso ante legge 127/80, ubicato nella contrada San Vito del comune di Belpasso (CT) - Relazione tecnico-ambientale;

## CONSIDERATO e VALUTATO

che dalla Relazione tecnico-ambientale allegata alla sopra richiamata nota del Proponente prot. n. 45 del 18 gennaio 2024, secondo quanto affermato, risulta che:

- *“Il sito di cava è stato esercito antecedentemente alla L.R. 127/80, di conseguenza le opere di recupero ambientale di cava, non rientrando nel quadro normativo della L.R. 127/80, saranno realizzate in procedura di edilizia libera, ai sensi dell'art. 3, comma 1 – lettera d) - della L.R. 16/2016, sotto la voce “movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari””;*



- *“Il ripristino morfologico della fossa di cava prevede la formazione di un versante terrazzato; il ricolmamento verrà effettuato tramite rocce e terre di scavo in regime di sottoprodotto, ai sensi dell’art 184 del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii., provenienti dai cantieri RFI di realizzazione della Direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo, Itinerario Messina – Palermo “Raddoppio tratta Giampileri – Fiumefreddo: 1° Lotto Funzionale Fiumefreddo (i) – Taormina (i)/Letojanni (e) e 2° Lotto Funzionale Taormina © - Giampileri (e)””; [...] Il conferimento di terre e rocce da scavo avverrà nel rispetto del D.P.R. 120/2017, ovvero in ossequio al Piano di Utilizzo approvato dalle autorità ministeriali a RFI (Rete Ferroviaria Italiana), in cui la cava dismessa della società Orazio Moschetto & Figli S.r.l. risulta inserita come sito di destinazione per le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto, provenienti dal cantiere ferroviario “Fiumefreddo – Giampileri””;*
- *“Nel complesso il progetto di rimodellamento morfologico richiede un volume di riporto pari 838.999 mc.”*

Con riferimento al quadro programmatico:

- *“Dal punto di vista urbanistico, l’area in esame ricade in zona “E – verde agricolo” del PRG vigente del comune di Belpasso. [...] non è gravata da alcun vincolo ambientale-paesaggistico-naturalistico, né tantomeno dal vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 [...] Dalla consultazione del PAI Sicilia (Piano Assetto Idrogeologico) emerge che il sito in esame non presenta alcun elemento di pericolosità idraulica e geomorfologica. Per quanto riguarda il Piano Paesaggistico di Catania, il sito non è interessato da nessun elemento di tutela ambientale. Al di fuori di esso, a distanze maggiori di 50 m, si riscontrano diversi elementi ricadenti nel livello di tutela 1 e 3, denominati 17e “Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale” ed uno di livello di tutela 3 denominato 17i “Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata”;*

Con riferimento alle opere di ripristino:

*“il ripristino morfologico dei luoghi secondo la modellazione a terrazzi, oltre a configurarsi come un miglioramento paesistico-ambientale, offre un notevole miglioramento in termini di sicurezza dei luoghi. [...] il progetto si inquadra anche come un intervento di mitigazione idraulico- geomorfologica allo scopo di prevenire insorgenze di criticità di stabilità lungo le pareti perimetrali rocciose, da cui potrebbero scaturire dei rischi per il personale addetto allo stabilimento produttivo. Non da meno, grazie al ripristino morfologico, l’area sarà convertita in un fondo agricolo produttivo, attraverso la messa a dimora di n. 230 piante di ulivo, ripristinando integralmente la vocazione agricola del sito che, tra l’altro, si trova in un contesto territoriale in cui l’ulivicoltura di qualità è presente da molti decenni.”*

## **CONSIDERATO**

che il proprietario prevede di effettuare un intervento di recupero ambientale con prevalente funzione di miglioramento paesaggistico e di rinaturazione, attraverso la messa a dimora di specie autoctone;

## **VALUTATO**

che la descrizione del sistema di drenaggio e allontanamento delle acque meteoriche risulta sufficiente;

## **VALUTATO**

che le opere di recupero ambientale dell’impianto ex Etna Cave nel comune di Belpasso, in relazione alle caratteristiche del sito, assicurano un miglioramento paesaggistico, in assenza di problematiche connesse alla stabilità geomorfologica;

**PRESO ATTO** che il Proponente ha dichiarato che *l’allegato 10 del PUT di PE riporta, rispetto a quanto precedentemente fornito nel PUT di PD, la documentazione autorizzativa e progettuale dei seguenti siti:*

- *Soc. Semplice Luppinaro – sita in C.da Luppinaro comune di Lentini provincia di Siracusa – disponibilità ricettiva 500.000 mc;*

---

- Cava Timoniere - Currò Later prefabbricati srl sita in C.da Timoniere comune di Torregrotta in provincia di Messina – Disponibilità ricettiva 1.300.000 mc;

**CONSIDERATO** che la documentazione allegata al PUT del PE riferita alla cava Timoniere non è idonea a soddisfare quanto previsto dalla condizione;

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 4.1 del parere della Commissione n. 3166 **PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la parte richiesta limitatamente alle opere di recupero ambientale dell'ex Etna Cave – Belpasso (CT) previgente alla legge regionale n. 127/1980 (disponibilità di 839.999 mc) e alle opere di recupero ambientale della Soc. Semplice Luppinaro - Lentini (SR) (disponibilità di 500.000 mc), autorizzate con provvedimento SUAP del 5 novembre 2021.** Per valutare l'ottemperanza alla presente condizione della cava Timoniere si ritiene necessario acquisire ulteriore documentazione.

**RICHIAMATA** la condizione n. 4.2 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Si ritiene non compatibile ambientamento l'intervento di ritombamento del Lago generato dalla passata escavazione a fossa della cava di argilla in Località C. Da Timoniere CTR 588130 della ditta Currò prefabbricati in Comune di Torregrotta (ME). Tale sito viene stralciato per la tutela della risorsa idrica e del nuovo ecosistema generato dalla passata attività antropica e sarà cura del Proponente di ITALFERR presentare al MATTM prima della CTS autorizzativa un sito alternativo per il riutilizzo della volumetria residua da allocare.*

**CONSIDERATO e VALUTATO**

che in merito a tale condizione il Decreto VIA 145/2020 all'art.2 comma 2 ha disposto che:  
"Il soggetto Proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, redige apposito progetto esecutivo per la gestione delle terre e rocce di scavo nei termini indicati dalla condizione n. 4 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3289 del 28 febbraio 2020. In tale sede, il Proponente potrà presentare la documentazione di approfondimento tecnico per valutare la compatibilità ambientale, oggi esclusa, del ritombamento della cava denominata "Timoniere", quale sito di deposito definitivo dei materiali di scavo derivanti dalla realizzazione del progetto."

l'Osservatorio ritiene che la valutazione sulla condizione n. 4.2 del parere della Commissione n. 3166 debba essere **RINVIATA** per le motivazioni espresse con riferimento alla condizione 4.1.

**RICHIAMATA** la condizione n. 4.3 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Sono esclusi gli impieghi per utilizzo "di miglioramento fondiario" in quanto non identificate le aree specifiche di intervento con i relativi tipologici di utilizzo, le volumetrie ammissibili, oltre alla caratterizzazione chimico fisica per l'ammissibilità delle TRS in funzione dei limiti delle CSC rilevati nei campionamenti da eseguirsi. Nel caso venga sostituita una delle 6 cave previste dal piano di utilizzo con la nuova previsione Cava Masseria Luppinaro, dovrà essere presentato al MATTM l'aggiornamento al PUT ai sensi dell'Art. 15 Comma 2 del DPR 120/2017.*

**DATO ATTO** che il documento valutato, ai fini della verifica dell'ottemperanza, è:

RS5M01E69RGTA0000001A: Piano di Utilizzo dei Materiali da scavo

**CONSIDERATO e VALUTATO**

che non sono previsti impieghi di TRS per utilizzo "di miglioramento fondiario" e che il PUT è stato correttamente aggiornato con i nuovi siti di destinazione identificati, compresa la Cava Masseria Luppinaro;

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 4.3 del parere della Commissione n. 3166 **OTTEMPERATA**.

**RICHIAMATA** la condizione n. 4.4 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Sono escluse al momento per il riutilizzo per il ripascimento del Litorale di Sant'Alessio Siculo le TRS provenienti dallo scavo meccanizzato con additivi in quanto il loro impiego non essendo espressamente previsto dall'8° capoverso dell'allegato 4 DPR 120/2017, necessita di uno specifico preventivo parere dell'ISS. Ai sensi dell'articolo 109 comma 3 del D. Lgs 152/2006, il Proponente dovrà sottoporre alla Regione Siciliana la valutazione del Progetto di ripascimento di Sant'Alessio Siculo.*

**DATO ATTO** che il documento valutato, ai fini della verifica dell'ottemperanza, è:

RS5M01E69RGTA0000001A: Piano di Utilizzo dei Materiali da scavo.

**CONSIDERATO** che è stata richiesta l'ottemperanza parziale della condizione per la parte sottolineata;

**CONSIDERATO e VALUTATO**

che il Proponente, con nota del 28 febbraio 2022, ha richiesto all'ISS e a ISPRA parere ai sensi dell'All. 4 del DPR 120/2017 relativamente agli additivi per scavo meccanizzato e che l'ISS e ISPRA hanno espresso nulla osta relativamente alla possibilità di utilizzo delle TRS provenienti dallo scavo delle gallerie, purché queste "non provengano da scavo meccanizzato effettuato con uso di additivi"

L'Osservatorio ritiene la condizione n. 4.4 del parere della Commissione n. 3166 **PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la parte richiesta**.

**RICHIAMATA** la condizione n. 4.5 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Prima dell'inizio lavori dovrà essere presentato al MATTM l'aggiornamento al PUT ai sensi dell'articolo 15 comma 2 lettera b (DPR 120/2017) per la rideterminazione del riutilizzo in regime di sottoprodotto delle volumetrie TRS, originariamente destinate ai seguenti siti: Cava Da Timoniera della Ditta Currò Prefabbricati, dei "miglioramenti fondiari" e Ripascimento del Litorale di sant'Alessio.*

*Qualora l'aggiornamento al PUT confermi il riutilizzo delle TRS il progetto di ripascimento del litorale, preventivamente approvato dalla Regione Sicilia, dovrà essere corredato da:*

- predisposizione di un Piano di utilizzo del materiale sul progetto di scavo, compreso un protocollo di trattamento, selezione o vagliatura del materiale;
- caratterizzazione del materiale in relazione ad un progetto di ripascimento (granulometria, resistenza all'usura, tenore in metalli, colore, compatibilità con il sito di destinazione);
- predisposizione di un Piano di monitoraggio sedimentologico e bio-naturalistico;
- l'effettiva area di intervento con relativa perimetrazione;
- il progetto di realizzazione dei 5 pennelli parzialmente sommersi, realizzati con massi naturali di 3a categoria (3-7 tonnellate), al fine di intercettare ed arrestare il trasporto solido di fondo per tutta la lunghezza degli stessi fino alla barriera sommersa esistente;
- dimensionare e simulare la riduzione della velocità della corrente, tale da diminuire il trasporto solido in sospensione;
- determinare la riduzione (indicata in fase di Progetto Definitivo variabile dal 30 al 50%) dei valori massimi della velocità della corrente longitudinale lungo il profilo di calcolo, con particolare riferimento alle altezze d'onda significative di 2.0 e 3.0 m; rappresentare le simulazioni che attestino la riduzione della velocità della corrente, riscontrata per tutte le condizioni e evidenziare che il trasporto solido in sospensione risulti ridotto;

- *sottoporre i materiali destinati a ripascimento ad ulteriori analisi della compatibilità eco-tossicologica e microbiologica, mediante prelievo di almeno 50 campioni dall'area di escavo dei materiali lungo la tratta di realizzazione dell'opera;*
- *ripetere, a ridosso del piano delle opere e per una durata di osservazione di 12 mesi, l'analisi della vulnerabilità della costa di S. Alessio comprensiva di un'indagine sulla distribuzione di praterie di fanerogame marine lungo la costa compresa fra Messina e Catania, ad esito della quale non è emersa interferenza diretta tra la presenza di praterie di fanerogame marine e interventi di ripascimento del litorale di S. Alessio Siculo;*
- *approfondire in fase di progetto esecutivo dell'intervento di ripascimento i seguenti Studi specialistici: meteomarinario, idrodinamico e morfologico.*

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01E69RGTA0000001A: Piano di Utilizzo dei Materiali da scavo

RS5M01EZZRGID0102001D: Relazione tecnica illustrativa dell'intervento di ripascimento del Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZC4ID0102001B: Corografia generale dell'area di intervento

RS5M01EZZCLID0102001C: Relazione di calcolo, sismica e geotecnica delle opere - Ripascimento di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102001A: Planimetria dello stato attuale dei luoghi – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102002A: Planimetria con indicazione dei punti di scatto e rapporto fotografico – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102003A: Planimetria dello stato di fatto di riferimento per il progetto esecutivo – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102004B: Planimetria dello stato di progetto – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP7ID0102001B: Planimetria di dettaglio dell'intervento di ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo – Tavola 1 di 2

RS5M01EZZP7ID0102002B: Planimetria di dettaglio dell'intervento di ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo – Tavola 2 di 2

RS5M01EZZW9ID0102001A: Sezioni tipo (ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo)

RS5M01EZZP6ID0102005B: Planimetria di tracciamento - Ripascimento del Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102006B: Planimetria con ubicazione delle sezioni di computo - ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

Da RS5M01EZZW8ID0102001A a RS5M01EZZW8ID0102004A: Ripascimento - Sezioni stato di fatto dalla n. 1 alla n. 16

Da RS5M01EZZW8ID0102005A a RS5M01EZZW8ID0102008A: Ripascimento - Sezioni di computo stato di progetto dalla n. 1 alla n. 16

Da RS5M01EZZPZID0102001C a RS5M01EZZPZID0102005C: Pennello da n. 1 a n.5 (Pianta, profili e sezioni)

Da RS5M01EZZPZID0102006B a RS5M01EZZPZID0102010B: Aree filtro da n. 1 a n.5 (Planimetria, sezioni, prospetti e particolari costruttivi)

RS5M01EZZBBID0102001B: Carpenterie muri di sostegno aree filtro

RS5M01EZZPZID0102011A: Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

RS5M01EZZPLID0102001A: Cronoprogramma Ripascimento S.Alessio

RS5M01EZZRGID0102002B: Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

RS5M01EZZKSID0102001B: Stralcio Capitolato Speciale d'Appalto – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo.

**CONSIDERATO** che è stata richiesta l'ottemperanza parziale della condizione per la parte sottolineata;

### **CONSIDERATO e VALUTATO**

che il Proponente, in data 10 agosto 2023, ha trasmesso all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente gli elaborati del progetto esecutivo dell'intervento di ripascimento del litorale del comune di Sant'Alessio Siculo ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 109, comma 3 del D.Lgs 152/2006;

che con nota n. 5178 del 26 gennaio 2024 indirizzata anche a questo Osservatorio, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, ad esito del parere non favorevole n. 701/23 del 22 dicembre 2023 della Commissione Tecnica Specialistica Regionale (C.T.S.), ha inviato preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, invitando il Proponente a trasmettere le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti.

### **RILEVATO**

Che il sopra richiamato parere n. 701/23 ha evidenziato gravi carenze documentali relativamente a

- rilievo topobatimetrico del 2021 e pertanto non rappresentativo;
- assenza della caratterizzazione biocenotica;
- rilievi dei fondali e delle aree emerse del 2021 e pertanto non rappresentativi;
- studi idraulico-marittimi non aggiornati, a supporto del PE;
- analisi sedimentologica risalente al 2017;
- assenza dello studio ambientale e biologico del sistema marino;
- assenza della documentazione indicata nell'allegato tecnico al DM 173/2016;

La C.T.S., in ragione delle carenze documentali ha espresso parere negativo al rilascio dell'autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs 152/06.

L'Osservatorio, in virtù delle considerazioni su riportate e degli esiti della valutazione della C.T.S., ritiene la condizione n. 4.5 del parere della Commissione n. 3166 PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la prima parte richiesta.

**RICHIAMATA** la condizione n. 5 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Stazione di Taormina - Per l'intervento della Stazione di Taormina, dovrà essere definito e presentato il Progetto Esecutivo della stazione, comprensivo del ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione, con soluzioni alternative per gli scavi, di finiture dell'impalcato e cromie dell'opera. Dovrà essere presentato un progetto di mitigazione degli impatti paesaggistici delle strade e di accesso agli ingressi. Per la fase di cantiere dovrà essere presentato apposito progetto, teso a contenere gli ingombri, ottimizzando l'ubicazione per ridurre gli impatti con le componenti rumore, vibrazioni, mobilità, polveri.*

**RICHIAMATA** la condizione n. 20 del parere della Commissione n. 3289, che integra la condizione n.5: *VALUTATO che l'obiettivo della prescrizione è quello di dotare l'intervento della nuova Stazione di Taormina, di un appropriato progetto di mitigazione degli impatti paesaggistici delle strade e di accesso agli ingressi, come del resto già precisato nella Condizione medesima.*

*VALUTATO che la condizione riportata nel Parere, anche alla luce delle considerazioni del proponente, è opportuna, si conferma il permanere di suddetta "condizione ambientale" n.5 relativa alle opere di mitigazione della nuova Stazione di Taormina.*

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01EZZRGCA0000001C: Relazione specialistica progetto ambientale della cantierizzazione

RS5M01EZZP6CA0000009A: Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Lotto 1 tav. 9/10 (Pk da 12+600 a 14+500)

RS5M01EZZPZCA0000003A: Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere

RS5M01EZZRGIA0000005C: Analisi del territorio e specifiche tecniche rivestimento opere

RS5M01EZZRHFV0300001D: Relazione architettonica – PARTE TAORMINA

RS5M01EZZP8FV0300001D: Planimetria generale e sezione longitudinale

RS5M01EZZP8FV0300002D: Planimetria generale - sistemazioni esterne

RS5M01EZZP9FV0300001D: Pianta quota banchina

RS5M01EZZP9FV0300002D: Pianta quota mezzanino

RS5M01EZZP9FV0300003D: Pianta collegamento Lumbi/quota strada

RS5M01EZZW9FV0300001D: Sezioni longitudinali tav. 1 di 2

RS5M01EZZW9FV0300002C: Sezioni longitudinali tav. 2 di 2

RS5M01EZZPAFV0300001D: Stralcio pianta quota banchina

RS5M01EZZPZFV0300001D: Uscita MADONNINA

RS5M01EZZPZFV0300002D: Uscita parcheggio LUMBI

RS5M01EZZPZFV0300003D: Uscita MARE

RS5M01EZZP8FV0300002D: FV03 – Planimetria generale - sistemazioni esterne

RS5M01EZZB9FV0300006D: FV03 - USCITA MARE - Planimetria Generale

RS5M01CZZP9FV0300008D: FV03 - USCITA MARE – Pianta scavo

RS5M01EZZBZFV0300008D: FV03 - USCITA MARE – Fasi scavo

RS5M01EZZBZFV0300009D: FV03 - USCITA MARE – Fasi costruttive

**CONSIDERATO** che è stata richiesta l'ottemperanza parziale della condizione per la parte sottolineata;

**CONSIDERATO e VALUTATO**

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 5 del parere della Commissione n. 3166, come integrata dalla n. 20 del parere della Commissione n. 3289, PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la parte richiesta, con la raccomandazione, visto quanto segnalato dalla Soprintendenza di Messina con nota n. 2445 del 09 febbraio 2024, che venga analizzato e verificato il possibile impatto della componente vibrazioni sulle strutture storiche e monumentali di Taormina (es. Teatro Greco) e che venga elaborato un approfondimento sugli aspetti relativi alla mitigazione degli impatti (rumore, polveri, traffico, ingombri) per le fasi di cantiere e di esercizio dell'opera.

**RICHIAMATA** la condizione n. 7 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Viadotto Alcantara - Dovrà essere definito il progetto del ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione del viadotto. Il progetto dovrà contenere proposte di dettaglio dell'inserimento paesaggistico con soluzioni migliorative per pile, finiture dell'impalcato e cromie dell'opera.*

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01EZZRGIA0000001C: Relazione specialistica degli interventi di mitigazione, compensazione e ripristini ambientali

RS5M01EZZRGIA0000002B: Relazione specialistica sul paesaggio – analisi del paesaggio

RS5M01EZZPZIA0000001D: Tipologici generali: sestì d'impianto e descrizione operazioni

Da RS5M01EZZP7IA0000005D: Planimetrie di dettaglio - Tav. 5 di 13

Da RS5M01EZZP9IA0000026C a RS5M01EZZP9IA0000033C: Dettagli sestì di impianto - Tav. 26 di 33

RS5M01EZZRGIA0000003C: Capitolato Speciale d'Appalto Interventi di mitigazione, compensazioni e ripristini ambientali.

RS5M01EZZRGIA0000004C: Piano di manutenzione Interventi di mitigazione, compensazioni e ripristini ambientali.

RS5M01EZZRGIA0000005C: Analisi del territorio e specifiche tecniche rivestimento opere

**CONSIDERATO** che è stata richiesta l'ottemperanza parziale della condizione per la parte sottolineata

**CONSIDERATO** che l'Osservatorio con nota n. 16 del 14 febbraio 2024 ha richiesto all'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara di esprimere le proprie valutazioni in merito all'ottemperanza in qualità di ente coinvolto;

**PRESO ATTO** che L'Ente Parco ha riscontrato tale richiesta con la nota n. 249 del 23 febbraio 2024, rilevando che: “[...] *una approfondita valutazione del “progetto ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione del viadotto” per la parte ricadente all'interno dell'area protetta potrà essere effettuata solo successivamente nel corso della progettazione della cantierizzazione per l'esecuzione della campata centrale. Si evidenzia, comunque, che dalla visione degli elaborati del progetto esecutivo generale, si riscontra che all'interno del PAC, della “Relazione specialistica progetto ambientale della cantierizzazione”, della relazione di ottemperanza e del Capitolato speciale d'appalto (interventi di mitigazione e compensazione) sono effettivamente indicate le procedure da seguire per ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi circostanti quelli interessati dalla realizzazione degli interventi, nonché indicati specifici interventi ripristino, di mitigazione e di compensazione. [...] In merito all'aspetto paesaggistico delle pile ed alla cromia degli impalcati, questo Ente già in fase di progettazione definitiva si è uniformato a quanto indicato e prescritto dalla Soprintendenza stante che il viadotto si estende per la maggior parte all'esterno del Parco e che comunque, in considerazione dell'unitarietà del viadotto è opportuno che eventuali valutazioni, in merito alle finiture degli impalcati ed alla forma delle pile, vengano richieste direttamente alla Soprintendenza che ha espresso specifiche indicazioni in merito”;*

**CONSIDERATO** che le Soprintendenze di Messina e di Catania si sono espresse in merito al disegno delle pile dei viadotti e in particolare di quello dell'Alcantara con riferimento alla condizione n. 7 del parere MiBACT n. 15259 del 18 maggio 2022.

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 7 del parere della Commissione n. 3166 **PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la parte richiesta,**

**con la specifica** che il Parco dell'Alcantara si riserva di procedere con una approfondita valutazione del "progetto di ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione del viadotto" nel corso della progettazione della cantierizzazione per l'esecuzione della campata centrale;

e

**con la raccomandazione** di quanto già espresso in merito alla criticità legata alla realizzazione delle opere a monte dei punti di captazione idrica del Comune di Taormina siti in C.da Santa Filomena e ad eventuali refluenze che i lavori del raddoppio ferroviario possano avere sugli stessi e per i quali si dovranno attuare tutte le cautele possibili per evitare potenziali interferenze.

**RICHIAMATA** la condizione n. 9-IV del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Ambientalizzazione naturalistica - Per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, il proponente deve presentare un progetto esecutivo che assicuri: (i) l'anticipazione per quanto possibile degli interventi; (ii) l'immediato ripristino di tutte le aree interessate dalla fase di CO; (iii) l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, la raccolta in loco di materiale per la propagazione (sementi, talee, ecc., al fine di rispettare la diversità biologica) e l'acquisto di materiale vivaistico proveniente da vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso; (iv) uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi a verde" che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo attecchimento della vegetazione e un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori; (v) ~~uno specifico progetto degli impianti d'irrigazione, con particolare riferimento alle scarpate verdi, che illustri le modalità di realizzazione dell'impianto, il funzionamento, la sua distribuzione e le fonti di approvvigionamento;~~ (vi) la scelta di tecniche di ingegneria naturalistica per tutti gli interventi di riqualificazione ambientale previsti sulle fasce ripariali.*

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01E22RGMA0000001A - PMA Relazione generale

Da RS5M01E22P6MA0000001A a RS5M01E22P6MA0000011A - PMA - Planimetria localizzazione dei punti di monitoraggio

**CONSIDERATO** che è stata richiesta l'ottemperanza parziale della condizione per la parte sottolineata;

**PRESO ATTO** che il Proponente afferma che "Garanzie di attecchimento e manutenzione degli interventi a verde rientrano tra gli oneri dell'Appaltatore previsti dal "Capitolato Generale Tecnico delle Opere Civili parte II – Sezione opere a verde", che mantiene validità anche nel PE.", e che nel PMA di Progetto Esecutivo è previsto un monitoraggio incrementale da effettuarsi al primo, al terzo e al quinto anno dalla messa in esercizio della linea ferroviaria, con 24 punti di monitoraggio;

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 9-IV del parere della Commissione n. 3166 **PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la parte richiesta.**

**RICHIAMATA** la condizione n. 11 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Vibrazioni - Considerando la presenza di diversi ricettori, residenziali e non, situati a ridosso delle aree di lavoro, la sensibilità del territorio è valutata come significativa e dato che si è stimato che in alcuni ricettori potrebbero verificarsi impatti rilevanti, risulta necessario presentare uno Studio e le dichiarazioni che garantiscano, oltre a un adeguato monitoraggio nelle varie fasi dell'opera, l'individuazione e l'adozione di interventi e soluzioni atti a contrastare tale situazione.*



**DATO ATTO** che il documento valutato ai fini della verifica dell'ottemperanza è:

RS5M01EZZRGCA0000001C: Relazione specialistica progetto ambientale della cantierizzazione;

**PRESO ATTO** che il proponente afferma che: "In sede di PE si è proceduto ad aggiornare la sezione del Piano Ambientale della Cantierizzazione dedicata alla componente Vibrazioni, sulla base delle caratteristiche dei layout di cantiere, dei macchinari utilizzati e del cronoprogramma di lavoro. All'interno del progetto non sono state introdotte variazioni delle modalità operative tali da comportare un peggioramento in termini di impatti della fase di cantiere sulla componente vibrazioni. A tutela dei ricettori sensibili si prevede, in fase operativa, dell'esecuzione di monitoraggi durante i periodi di maggiore attività.";

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 11 del parere della Commissione n. 3166 **OTTEMPERATA con la raccomandazione** già espressa in merito alla criticità legata alla realizzazione delle opere a monte dei punti di captazione idrica del Comune di Taormina siti in C.da Santa Filomena e ad eventuali refluenze che i lavori del raddoppio ferroviario possono avere sugli stessi e per i quali si dovranno attuare tutte le cautele possibili per evitare potenziali interferenze.

**RICHIAMATA** la condizione n. 13 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

*Piano di monitoraggio Ambientale - Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni di questo parere in particolare sulle seguenti componenti*

- ambiente idrico sotterraneo
- scavi in galleria
- imbocchi delle gallerie e versanti
- geologia e idrogeologia
- vegetazione, flora e fauna
- ecosistemi e vincoli del Parco

*nonché delle indicazioni dell'ARPA Siciliana.*

**RICHIAMATA** la condizione n. 26 del parere della Commissione n. 3289, che conferma che nella Condizione n.13 l'Ente vigilante sia il MATTM;

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01E22RGMA0000001A - PMA Relazione generale

Da RS5M01E22P6MA0000001A a RS5M01E22P6MA0000011A - PMA - Planimetria localizzazione dei punti di monitoraggio

### **CONSIDERATO e VALUTATO**

che il PMA presentato è completo di tutte le componenti riportate nella condizione e aggiornato rispetto ai contenuti del parere della Commissione, ma non comprende le indicazioni di ARPA Sicilia, in quanto non ancora trasmesse dall'Agenzia;

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 13 del parere della Commissione n. 3166, confermata dalla n. 26 del parere della Commissione n. 3289, **OTTEMPERATA con la specifica** che il PMA dovrà tenere conto delle indicazioni che ARPA Sicilia esprimerà nel merito.

**RICHIAMATA** la condizione n. 14 del parere della Commissione n. 3166, che recita:

Aspetti gestionali cantiere e capitolati dei lavori - Redigere un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione degli interventi di realizzazione e di dismissione delle opere. Il Progetto Esecutivo

dell'opera dovrà essere corredato da specifica dichiarazione che, negli opportuni capitolati di appalto, illustrino tutte le azioni e le misure di mitigazione indicate nel SIA e nelle integrazioni di cui gli oneri sono a carico dell'appaltatore. In fase di costruzione dell'opera (realizzazione e dismissione delle linee), si prescrive che: – i mezzi di cantiere riducano la velocità di trasporto; – vengano pulite periodicamente le viabilità di accesso ai cantieri; – vengano utilizzati mezzi telonati; – venga prestata la massima attenzione all'eventuale interferenza dell'opera con le falde per evitare eventuali fenomeni di mescolamento e di sifonamento; – vengano adottate tutte le soluzioni e gli accorgimenti necessari durante le attività di scavo al fine di evitare l'insorgere del rischio di diffusione delle sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione, e che l'eventuale utilizzo di fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate; – vengano utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni e vengano evitati depositi provvisori di materiali in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline; – i materiali di risulta derivanti dalla dismissione vengano avviati ad impianti di trattamento autorizzati.

**DATO ATTO** che il documento valutato ai fini della verifica dell'ottemperanza è:

RS5M01EZZRGCA0000001C: Relazione specialistica progetto ambientale della cantierizzazione;

**CONSIDERATO** che è stata richiesta l'ottemperanza parziale della condizione per la parte sottolineata;

**CONSIDERATO E VALUTATO**

che la documentazione presentata non **comprende** una concertazione con gli enti competenti per territorio né con i gestori della viabilità che possa prevedere specifiche forme di modulabilità dei flussi di cantiere in relazione a variabili quali come ad esempio la stagione turistica estiva;

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 14 del parere della Commissione n. 3166 **PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la parte richiesta con la raccomandazione** di attivare le necessarie interlocuzioni in merito alla gestione della viabilità con gli enti sopra citati.

**RICHIAMATA** la condizione n. 1a del parere MIBACT n. 15259, che recita:

*Per quanto concerne la cantierizzazione, dovrà essere volta ogni attenzione: a limitare gli impatti paesaggistici, sia temporanei sia permanenti, in particolare per le localizzazioni di aree di cantiere e di supporto coincidenti o confinanti con aree sottoposte a vincolo (PMZ Fiumefreddo, cantiere viadotto Letojanni, stazione di Taormina, cantiere viadotto Fondaco Padrino, etc...), o ricadenti in aree coltivate (aree di cantiere delle Fermate di Fiumefreddo e di Nizza–Ali), in alcuni casi anche a terrazzamenti (come per il cantiere operativo degli impianti tecnologici della stazione di Giampileri), riducendo lo stoccaggio e le aree di cantiere possibilmente a siti privi di vegetazione o le cui condizioni di naturalità siano già compromesse.*

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01EZZRGIA0000001C: Relazione specialistica degli interventi di mitigazione, compensazione e ripristini ambientali

RS5M01EZZRGCA0000001C: Relazione specialistica progetto ambientale della cantierizzazione

Da RS5M01EZZP6CA0000001B a RS5M01EZZP6CA0000010B: Planimetrie di localizzazione interventi di mitigazione - 1:2.000

RS5M01EZZP4CA0000002B: Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Lotto 1

RS5M01EZZPZCA0000003A: Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere

RS5M01EZZRGIA0000002B: Relazione specialistica sul paesaggio - analisi del paesaggio.

**CONSIDERATO** che, ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni n. 1a, 2a, 6, 7 e 8 di cui al parere MiBACT prot. 15259 del 18 maggio 2020 e n. 5 del parere della Commissione n. 3166 del 8 novembre 20219, con nota. n. 8 del 04 ottobre 2023 sono state richieste le valutazioni delle Soprintendenze per i beni culturali e ambientali della Regione Siciliana competenti per territorio, in quanto soggetti individuati nei sopra citati pareri come enti coinvolti nelle verifiche;

**CONSIDERATE** le note della Soprintendenza di Catania n. 2445 del 09 febbraio 2024 e della Soprintendenza di Messina n. 1808 del 6 febbraio 2024 di riscontro alla soprarichiamata nota prot. n. 8 del 04 ottobre 2023;

### **CONSIDERATO e VALUTATO**

il contenuto degli elaborati, e il riscontro delle Soprintendenze di Messina e di Catania rispettivamente con note n. 2445 del 09 febbraio 2024 e n.1808 del 06 febbraio 2024. “Il Progetto Ambientale della Cantierizzazione - Relazione Specialistica Progetto Ambientale della Cantierizzazione (file RS5M01EZZRGCA0000001C) individua le problematiche ambientali dirette generate in fase di costruzione delle opere, nonché l'illustrazione degli interventi di mitigazione e delle procedure operative per il contenimento degli impatti.

L'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali così come le mitigazioni ambientali proposte nelle fasi di realizzazione dell'opera sembrano essere adeguati e sufficienti.”

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 1a del parere del parere MIBACT n. 15259 OTTEMPERATA.

**RICHIAMATA** la condizione n. 2a del parere MIBACT n. 15259, che recita:

*Per quanto concerne gli otto viadotti, tra i quali assume una particolare rilevanza quello che attraversa il fiume Alcantara, il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio:*

*- del disegno delle pile e degli impalcati e delle loro finiture, che produca un affinamento dell'immagine complessiva, anche ove possibile attraverso un alleggerimento delle sezioni di progetto.*

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01EZZRGVI0000001C: Relazione tecnico descrittiva sottostrutture

RS5M01EZZRGIA0000005C: Analisi del territorio e specifiche tecniche rivestimento opere

RS5M01EZZDZVI0000001C: Abaco pile (allegato alla relazione)

RS5M01EZZBZVI0000003B: Dettagli tipologici velette impalcati in sezione mista

RS5M01EZZPZVI0100001F: VI01 - Pianta impalcato, Pianta travi, Prospetti, Sezioni tipo

Da RS5M01EZZPZVI0200001C a RS5M01EZZPZVI0200006C: VI02 - Pianta impalcato, Pianta travi, Prospetto binario pari, Sezione tipo - tav. da 1 a 6

**CONSIDERATO** che è stata richiesta l'ottemperanza parziale della condizione per la parte sottolineata;

**CONSIDERATO** che, ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni n. 1a, 2a, 6, 7 e 8 di cui al parere MiBACT prot. 15259 del 18 maggio 2020 e n. 5 del parere della Commissione n. 3166 del 8 novembre 20219, con nota n. 8 del 04 ottobre 2023 sono state richieste le valutazioni delle Soprintendenze per i beni culturali e ambientali della Regione Siciliana competenti per territorio, in quanto soggetti individuati nei sopra citati pareri come enti coinvolti nelle verifiche;

**CONSIDERATE** le note della Soprintendenza di Catania n. 2445 del 09 febbraio 2024 e della Soprintendenza di Messina prot. n. 1808 del 6 febbraio 2024 di riscontro alla soprarichiamata nota n. 8 del 04 ottobre 2023;

### **CONSIDERATO e VALUTATO**

che, con riferimento alla condizione n. 2a del parere MIBACT n. 15259, le caratteristiche della nuova geometria dei piloni sono coerenti con l'approfondimento richiesto dalla condizione, visti anche i riscontri delle Soprintendenze di Messina e di Catania rispettivamente con note n. 2445 del 09 febbraio 2024 e n. 1808 del 06 febbraio 2024.

l'Osservatorio ritiene la condizione n. 2a del parere del parere MIBACT n. 15259 **PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la parte richiesta**, relativa al disegno delle pile, anche con riferimento al viadotto sul Fiume Alcantara.

**RICHIAMATA** la condizione n. 6 del parere MIBACT n. 15259, che recita:

*Per quanto concerne l'utilizzo finale dei materiali provenienti dagli scavi, e ferme restando la necessità di ottenere le necessarie autorizzazioni regionali, compresa l'autorizzazione paesaggistica, e le eventuali verifiche di natura archeologica per i singoli progetti, il ripristino paesaggistico delle cave dismesse dovrà essere realizzato seguendo le tecniche dell'ingegneria naturalistica, e nel rispetto delle diverse condizioni geomorfologiche dei luoghi, singolarmente verificati e dettagliati, con particolare attenzione a tutti i siti che ricadono in area vincolata dal punto di vista paesaggistico, per i quali dovranno essere rispettate le NTA dei diversi Piani paesaggistici d'ambito, prevedendo in ogni caso, per quanto riguarda la scelta della vegetazione, l'impianto di specie autoctone certificate come locali.*

**DATO ATTO** che il documento valutato ai fini della verifica dell'ottemperanza è:

RS5M01E69RGTA0000001A: Piano di Utilizzo dei Materiali da scavo

**CONSIDERATO** che è stata richiesta l'ottemperanza parziale della condizione per la parte sottolineata;

**PRESO ATTO** del recepimento indicato nella relazione di ottemperanza: "Le modalità di utilizzo finale sono in capo al proprietario/gestore del sito cui conferire le TRS, nonché l'acquisizione di tutte le autorizzazioni riferite al progetto di recupero ambientale del sito e gli adempimenti derivanti da eventuali prescrizioni impartite nei provvedimenti autorizzativi";

**CONSIDERATO** che, ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni n. 1a, 2a, 6, 7 e 8 di cui al parere MiBACT prot. 15259 del 18 maggio 2020 e n. 5 del parere della Commissione n. 3166 del 8 novembre 20219, con nota n. 8 del 04 ottobre 2023 sono state richieste le valutazioni delle Soprintendenze per i Beni culturali e ambientali della Regione Siciliana competenti per territorio, in quanto soggetti individuati nei sopra citati pareri come enti coinvolti nelle verifiche;

**CONSIDERATO** il contributo della Soprintendenza di Catania (nota n. 1808 del 06 febbraio 2024) nel quale la condizione è ritenuta parzialmente ottemperata;

**CONSIDERATO** il contributo della Soprintendenza di Messina (nota n. 2445 del 09 febbraio 2024) nel quale si riporta quanto segue: "la scrivente Soprintendenza pone in rilievo che occorre acquisire preventivamente un parere paesaggistico ed effettuare *ex ante* valutazioni di merito sulla allocazione delle terre e rocce da scavo, al fine di valutare l'impatto che le stesse potrebbero apportare al paesaggio. Si ritiene pertanto non ottemperabile, in questa fase, la condizione ambientale n. 6.";

### **CONSIDERATO e VALUTATO**

che, come già riportato nel parere n. 1 del 19 dicembre 2022 di questo Osservatorio "con riferimento alla condizione n. 6 del parere MiBACT n. 15259, i progetti di ripristino paesaggistico delle cave dismesse non sono compresi nella documentazione presentata per la verifica. Tale verifica è pertanto rinviata al momento in cui i progetti, la cui presentazione è, secondo quanto dichiarato nella relazione di ottemperanza, a carico dei proprietari/gestori dei singoli siti, verranno effettivamente trasmessi, ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e della verifica globale della condizione n. 6";

l'Osservatorio conferma quanto sopra riportato e ritiene la verifica di ottemperanza della condizione n. 6 del parere MiBACT n. 15259 RINVIATA;

**RICHIAMATA** la condizione n. 7 del parere MiBACT n. 15259, che recita:

*Per quanto concerne in particolare il rimodellamento della cava Fiumara — Castro nel comune di Lentini (SR), prossimo al situ –Monte Casale di S. Basilio – C.da Castellana", dovrà essere prodotta la Valutazione del rischio archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 5072016. La Valutazione dell'Impatto Archeologico dovrà essere elaborata in seguito a ricognizioni in modalità tradizionale (survey a piedi), con esame autoptico. Sarà necessario includere nelle analisi da effettuarsi, anche l'esame delle pareti di roccia dell'area della cava per escludere la presenza di eventuali depositi paleontologici. La valutazione dovrà includere infine le aree destinate a cantieri fissi e mobili, nonché una fascia di 40 metri dalle opere e lo studio di impatto visivo rispetto ad eventuali aree e monumenti di valenza archeologica. I risultati delle indagini potranno comportare modifiche anche significative al progetto.*

**CONSIDERATO e VALUTATO**

che il sito della cava Fiumara - Castro è stato escluso dall'elenco dei siti di destinazione finale delle terre e rocce da scavo, l'Osservatorio conferma quanto già riportato nel proprio parere n. 1 del 19 dicembre 2022, ossia **DÀ ATTO DI NON DOVERE PROCEDERE** alla verifica di ottemperanza della condizione n. 7 del parere MiBACT n. 15259.

**RICHIAMATA** la condizione n. 8 del parere MiBACT n. 15259, che recita:

*Per quanto concerne l'intervento sul litorale di Sant'Alessio Siculo, si dovrà elaborare una variante nell'ambito del progetto esecutivo che tenga conto delle indicazioni dell'Osservatorio Regionale, perseguendo l'eliminazione dal progetto dei pennelli a mare e verificando la percorribilità dell'ipotesi di impiegare le terre provenienti dagli scavi come materiale utile a creare un nuovo spazio pubblico come zona di filtro tra il lungomare esistente, su cui si affaccia il centro abitato, e la nuova linea di costa, generata attraverso l'avanzamento attuale.*

**DATO ATTO** che i documenti valutati ai fini della verifica dell'ottemperanza sono:

RS5M01EZZRGID0102001D: Relazione tecnica illustrativa dell'intervento di ripascimento del Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZC4ID0102001B: Corografia generale dell'area di intervento

RS5M01EZZCLID0102001C: Relazione di calcolo, sismica e geotecnica delle opere - Ripascimento di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102001A: Planimetria dello stato attuale dei luoghi – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102002A: Planimetria con indicazione dei punti di scatto e rapporto fotografico – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102003A: Planimetria dello stato di fatto di riferimento per il progetto esecutivo – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102004B: Planimetria dello stato di progetto – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP7ID0102001B: Planimetria di dettaglio dell'intervento di ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo – Tavola 1 di 2

RS5M01EZZP7ID0102002B: Planimetria di dettaglio dell'intervento di ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo – Tavola 2 di 2

RS5M01EZZW9ID0102001A: Sezioni tipo (ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo)

RS5M01EZZP6ID0102005B: Planimetria di tracciamento - Ripascimento del Litorale di Sant'Alessio Siculo

RS5M01EZZP6ID0102006B: Planimetria con ubicazione delle sezioni di computo - ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

Da RS5M01EZZW8ID0102001A a RS5M01EZZW8ID0102004A: Ripascimento - Sezioni stato di fatto dalla n. 1 alla n. 16

Da RS5M01EZZW8ID0102005A a RS5M01EZZW8ID0102008A: Ripascimento - Sezioni di computo stato di progetto dalla n. 1 alla n. 16

Da RS5M01EZZPZID0102001C a RS5M01EZZPZID0102005C: Pennello da n. 1 a n.5 (Pianta, profili e sezioni)

Da RS5M01EZZPZID0102006B a RS5M01EZZPZID0102010B: Aree filtro da n. 1 a n.5 (Planimetria, sezioni, prospetti e particolari costruttivi)

RS5M01EZZBBID0102001B: Carpenterie muri di sostegno aree filtro

RS5M01EZZPZID0102011A: Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

RS5M01EZZPLID0102001A: Cronoprogramma Ripascimento S.Alessio

RS5M01EZZRGID0102002B: Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

RS5M01EZZKSID0102001B: Stralcio Capitolato Speciale d'Appalto – ripascimento Litorale di Sant'Alessio Siculo

**CONSIDERATO e VALUTATO** quanto già sopra riportato in merito alla condizione 4.5 del parere n. 3166 della Commissione;

l'Osservatorio ritiene la verifica di ottemperanza della condizione n. 8 del parere MiBACT n. 15259 RINVIATA in attesa dell'esito della procedura di autorizzazione ex art. 109 del D. Lgs. 152/2006 da parte della Regione Siciliana (v. condizione 4.5 del parere n. 3166 della Commissione)

Richiamata la matrice di ottemperanza presentata dal Proponente (Allegato 1), precisato che la verifica di tutte le condizioni è riferita al solo lotto 1 nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, questo Osservatorio

**RITIENE:**

in merito alla procedura di verifica dell'ottemperanza **[ID 9657]**

**Ottemperate** le condizioni

**2** (parere della Commissione n.3166//2019), sostituita dalla **17** (parere della Commissione n.3289/2020)

**4.3** (parere della Commissione n.3166//2019)

**1a** (parere MiBACT prot 15259/2020)

**Ottemperate con specifica** le condizioni

**13** (parere della Commissione n.3166//2019), come integrata dalla **26** (parere della Commissione n.3289/2020)

**Ottemperate con raccomandazione** le condizioni

**1** (parere della Commissione n.3166//2019)

**11** (parere della Commissione n.3166//2019)

**Parzialmente ottemperate per la parte richiesta** le condizioni

**4** (parere della Commissione n.3166//2019), confermata dalla **19** (parere della Commissione n.3289/2020)

**9-IV** (parere della Commissione n.3166//2019)

**4.4** (parere della Commissione n.3166//2019)

**2a** (parere MiBACT prot 15259/2020)

**Parzialmente ottemperata per la parte richiesta** la condizione

**4.1** (parere della Commissione n.3166//2019)

limitatamente alle opere di recupero ambientale dell'ex Etna Cave-Belpasso (CT) e della Soc. Semplice Luppinaro-Lentini (SR)

**Parzialmente ottemperata per la prima parte richiesta** la condizione

**4.5** (parere della Commissione n.3166//2019)

**Parzialmente ottemperate per la parte richiesta con raccomandazione** le condizioni

**5** (parere della Commissione n.3166//2019), integrata dalla **20** (parere della Commissione n.3289/2020)  
**14** (parere della Commissione n.3166//2019)

**Parzialmente ottemperata per la parte richiesta con specifica e raccomandazione** la condizione

**7** (parere della Commissione n.3166//2019)

**Rinviate** le condizioni

**3** (parere della Commissione n.3166/2019) confermata dalla **18** (parere della Commissione n.3289/2020)  
**4.2** (parere della Commissione n.3166/2019)  
**6** (parere MiBACT prot. 15259/2020)  
**8** (parere MiBACT prot 15259/2020)

**Dà atto di non dover procedere** alla verifica di ottemperanza della condizione **7** (parere MiBACT prot. 15259/2020)

Per l'Osservatorio il Presidente  
Prof. Maurizio Caracci

